

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

La presenza della vite in Veneto affonda le sue radici nel terreno della storia remota: le prime tracce di vite vinifera risalgono ai ritrovamenti fossili nella zona di Bolca, nel veronese, in un periodo collocabile circa a 50 milioni di anni fa. Plinio ricorda il vino che si coltivava nelle paludi di Opitergium e Concordia ma la coltivazione della vite fu incrementata maggiormente durante la Repubblica di Venezia, che già esportava vino nei porti di tutto il Mediterraneo. Non è quindi un caso che la nostra sia una delle regioni più importanti d'Europa nella produzione del nettare di Bacco e per il 2017 la terza in Italia per superficie dedicata, dietro a Sicilia e Puglia. Nel corso dell'ultima difficile vendemmia, a causa della gelata durante la fioritura nel mese di Aprile che ha investito il Nord Italia, dagli oltre 80 mila ettari in produzione, sono stati ricavati 8,5 milioni di ettolitri, e per un soffio dopo molti anni il Veneto si posiziona per la prima volta subito dietro la Puglia, perdendo il primato storico.

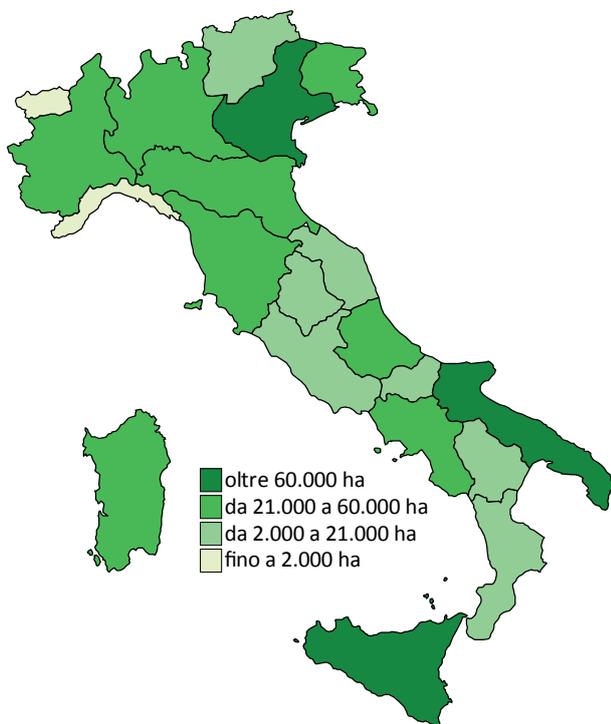
ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE

VENETO DA ASSAGGIARE E DA GUSTARE

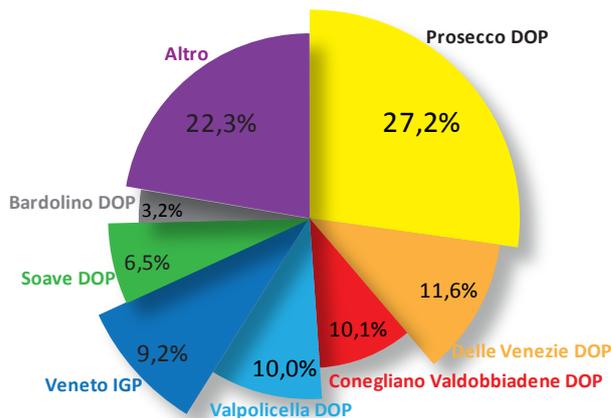
Il Prosecco DOP copre oltre un quarto della superficie in produzione dell'ultima vendemmia, seguito dalla nuova DOP delle Venezie, nata proprio nel corso del 2017 per valorizzare la produzione di Pinot Grigio (11,6%), e dalla DOP Conegliano-Valdobbiadene (10,1%). Il podio conferma la vocazione "bianchista" della nostra regione: al quarto posto troviamo la prima DOP "rossista", il Valpolicella con il 10%, poi la IGP Veneto (9,2%) e a seguire Soave e Bardolino: queste denominazioni rappresentano oltre i tre quarti della superficie a vite e a conferma dell'assoluta qualità della produzione, ben il 96% del vino prodotto è un vino a denominazione.

8,5 MILIONI DI ETTOLITRI PRODOTTI NEL 2017

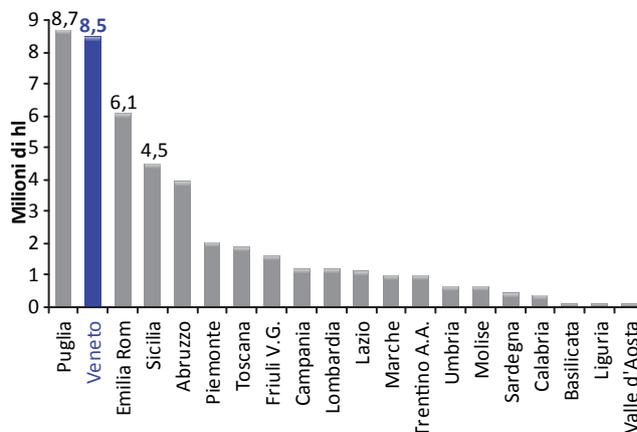
Superficie a vite da vino per regione. Anno 2017



Distribuzione % della superficie in produzione per denominazione. Veneto - Anno 2017



Vino prodotto per regione. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e AVEPA



SONO DISPONIBILI:

- Dati del turismo 2017
- Indicatori di risultato POR Veneto FESR 2014 - 2020
- Cassa Integrazione Guadagni. Veneto e le regioni italiane - Anno 2017

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Il Veneto non sbaglia un colpo nell'export di vino e si posiziona da anni al vertice della classifica delle regioni italiane senza tema di concorrenza: anche per il 2017 la seconda e la terza regione, Piemonte e Toscana rispettivamente, considerate assieme non riescono a fare meglio del Veneto, che totalizza un nuovo record di 2,1 miliardi di euro, crescendo rispetto all'anno precedente di oltre 6 punti percentuali e rappresentando il 35,5% delle esportazioni di vino italiane.

Una buona parte di questo primato è indiscutibilmente legata al fenomeno del Prosecco che ha trascinato con sé al successo tutta la categoria degli spumanti, che sono ormai giunti a rappresentare oltre un terzo dell'export veneto: infatti a fronte di una crescita media annuale negli ultimi 6 anni di 8 punti percentuali del vino totale e del 3,5% per il vino in bottiglia, che comprende anche i nostri rossi più pregiati, dal 2011 gli spumanti sono cresciuti costantemente in doppia cifra ad un ritmo medio di quasi 25 punti per anno.

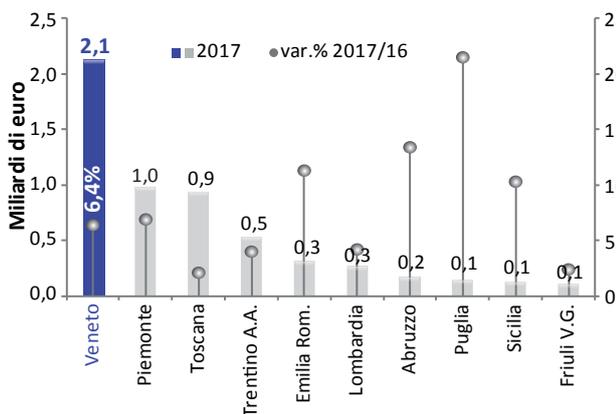
Nel corso del 2017 sono stati esportati oltre 800 milioni di euro di Prosecco spumante DOP, pari al 60% dell'export di spumante nazionale. Sebbene ormai il Prosecco sia un best-seller mondiale, sono tre i paesi più importanti a farne incetta, dal momento che se ne accaparrano i due terzi del totale: il Regno Unito in primis, con oltre il 40%, gli Stati Uniti (22%) e la Germania (5,4%).

Da tenere d'occhio è il trend dei consumi di vino: dei 241 milioni di ettolitri consumati nel mondo nel corso del 2016, gli Stati Uniti sono stati il miglior cliente, con 32 milioni di ettolitri, in crescita tra il 2012 ed il 2016 di quasi sei punti percentuali, seguiti poi da Francia, Italia, Germania e Cina, anch'essa in crescita di oltre un punto rispetto a 4 anni prima.

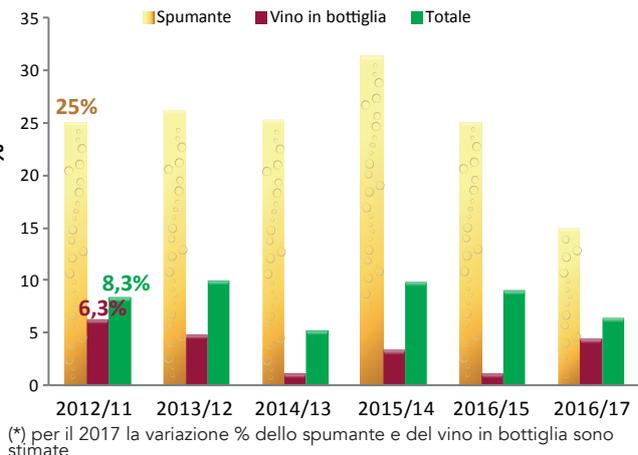
IL PRIMATO DELL'EXPORT

VENETO SENZA RIVALI NELL'EXPORT DI VINO

Esportazioni di vino (miliardi di euro) per le prime regioni italiane e var.% rispetto all'anno precedente. Anno 2017

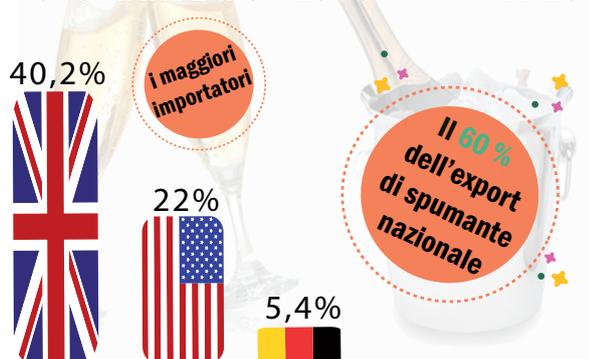


Variazione% rispetto all'anno precedente del valore di export di spumante e vino totale. Veneto - Anni 2011:2017(*)

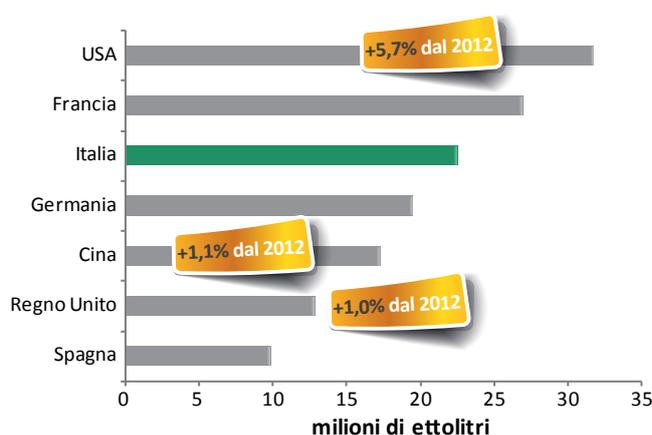


L'export di Prosecco spumante DOP

804 MILIONI DI EURO DI PROSECCO SPUMANTE DOP ESPORTATI NEL 2017



Consumo di vino nel mondo. Anno 2016 e variazione % rispetto al 2012



L'Italia è il paese con più prodotti di qualità al mondo, ne vanta ben 818, e tra le regioni italiane è il Veneto ad assicurarsi il primato: considerando il comparto food ed il comparto wine assieme, conta 91¹ certificazioni, tra DOP (denominazione di origine protetta), IGP (indicazione geografica protetta) e STG (specialità tradizionale garantita), a pari merito con la Toscana.

Considerando il comparto food, sebbene siano gli ortofrutticoli, con quasi la metà delle registrazioni delle 36 presenti nella nostra regione, a farla da padrone quanto a numero di prodotti, sono poi i formaggi il comparto economicamente più rilevante. Il Veneto nel 2016, infatti, ha fatturato alla produzione 390 milioni di euro, classificandosi terza regione per impatto economico dei prodotti di qualità e rappresentando il 6% dei 6,6 miliardi italiani, e i formaggi Grana Padano ed Asiago sono responsabili per oltre il 70% di questo valore.



I PRODOTTI DI QUALITÀ

Il comparto wine, con i suoi 53 prodotti registrati, colloca il Veneto come prima regione in assoluto per valore alla produzione del vino non ancora imbottigliato, con 1,3 miliardi di euro, pari al 40% del valore fatturato in Italia: naturalmente il Prosecco DOP e il Conegliano-Valdobbiadene DOP portano a casa le due fette più rappresentative ma tra le DOP spiccano poi l'Amarone della Valpolicella e il Valpolicella che assieme totalizzano il 12% del valore veneto.

¹Le certificazioni del comparto «food»

Denominazione d'Origine Protetta (DOP): Prosciutto Veneto Berico-Euganeo, Salamini italiani alla Cacciatora, Sopressa Vicentina, Cozza di Scardovari, Asiago, Casatella Trevigiana, Grana Padano, Montasio, Monte Veronese, Piave, Provolone Valpadana, Taleggio, Miele delle Dolomiti Bellunesi, Garda, Veneto, Aglio Bianco Polesano, Asparago Bianco di Bassano, Marrone di S. Zeno

Indicazione Geografica Protetta (IGP): Asparago Bianco di Cimadolmo, Asparago di Badoere, Ciliegia di Marostica, Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese, Insalata di Lusia, Marrone di Combai, Marroni del Montfenera, Pesca di Verona, Radicchio di Chioggia, Radicchio di Verona, Radicchio Rosso di Treviso, Radicchio Variegato di Castelfranco, Riso del Delta del Po, Riso Nano Vialone Veronese, Cotichino Modena, Mortadella Bologna, Salame Cremona, Zampone Modena

Specialità Tradizionale Garantita (STG): Mozzarella, Pizza napoletana

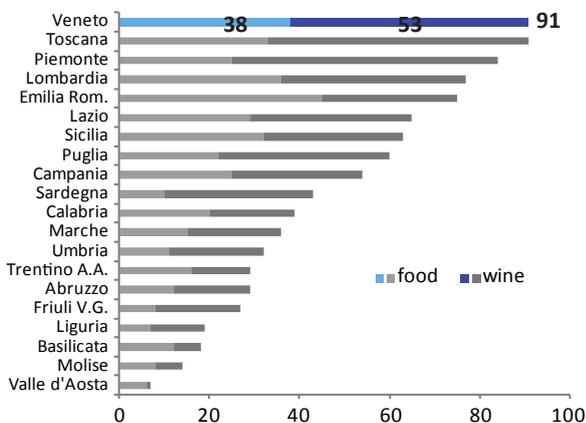
Le certificazioni del comparto «wine»

Denominazione d'Origine Protetta (DOP): Amarone della Valpolicella, Bagnoli Friularo, Bardolino Superiore, Colli Asolani - Prosecco, Colli di Conegliano, Colli Euganei Fior d'Arancio, Conegliano Valdobbiadene - Prosecco, Lison, Montello rosso, Piave Malanotte, Recioto della Valpolicella, Recioto di Gambellara, Recioto di Soave, Soave Superiore, Arcole, Bagnoli di Sopra, Bardolino, Bianco di Custoza, Breganze, Colli Berici, Colli Euganei, Corti Benedettine del Padovano, Delle Venezie, Gambellara, Garda, Lessini Durello, Lison - Pramaggiore, Lugana, Merlara, Montello - Colli Asolani, Monti Lessini, Piave, Prosecco, Riviera del Brenta, San Martino della Battaglia, Soave, Valdadige, Valdadige Terradeiforti, Valpolicella, Valpolicella Ripasso, Venezia, Vicenza, Vigneti della Serenissima

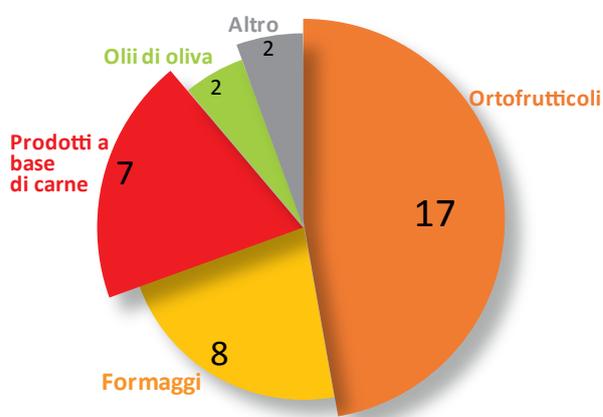
Indicazione Geografica Protetta (IGP): Alto Livenza, Colli Trevigiani, Conselvano, Marca Trevigiana, Trevenezie, Vallagarina, Veneto, Veneto Orientale, Verona, Vigneti delle Dolomiti

I PRODOTTI VENETI PRIMEGGIANO

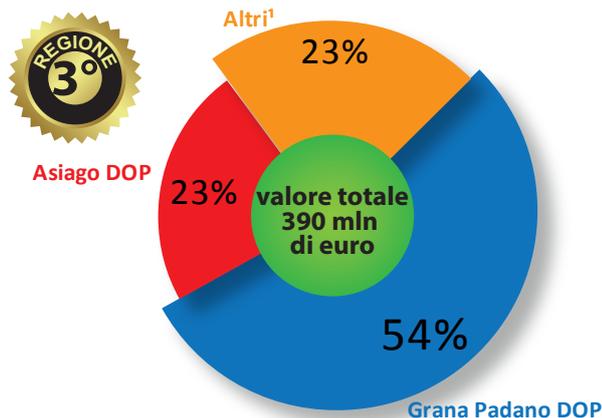
Numero di prodotti di qualità del comparto food e del comparto wine per regione. Anno 2017



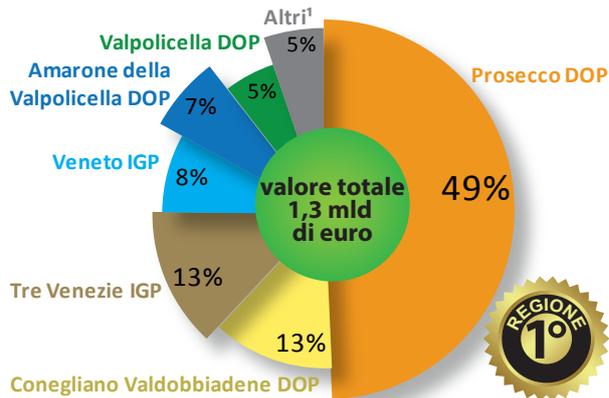
Numero di prodotti DOP e IGP del comparto food per categoria. Veneto - Anno 2017



Valore alla produzione del comparto food. Veneto - Anno 2016



Valore alla produzione del comparto wine. Veneto - Anno 2016



Se il turismo in Veneto nel 2017 ha registrato numeri da record è sicuramente merito, oltre che della varietà e qualità dell'offerta, anche del piacere di assaggiare le nostre specialità culinarie accompagnate dalla degustazione di rinomati vini autoctoni. Nel panorama veneto, infatti, accanto ai consueti cinque comprensori turistici, mare, montagna, lago, città d'arte e terme, si stanno distinguendo alcuni territori emergenti caratterizzati da una forte offerta enogastronomica: la culla del Prosecco, le terre del Soave e del Valpolicella.

LE SPECIALITÀ ENOGASTRONOMICHE VENETE ATTRAGGONO I TURISTI

La zona delle colline di Valdobbiadene e Conegliano, con i suoi borghi, le abbazie, i castelli che sorgono nel bel mezzo di un mosaico creato nei secoli dall'opera quasi interamente manuale dell'uomo e candidata a patrimonio dell'Umanità Unesco, nel 2017 ha ospitato oltre 415 mila presenze turistiche ed ha registrato un exploit di +9,1% di arrivi e +16% di presenze.

Un altro territorio caratterizzato dalla produzione di un vino veneto speciale, il Soave DOP, sta sviluppando un turismo di nicchia che dopo il boom del 2016, continua ad attrarre sempre più turisti anche nel 2017, con aumenti del +6,1% di arrivi e del +10,1% di presenze (quasi 300mila).

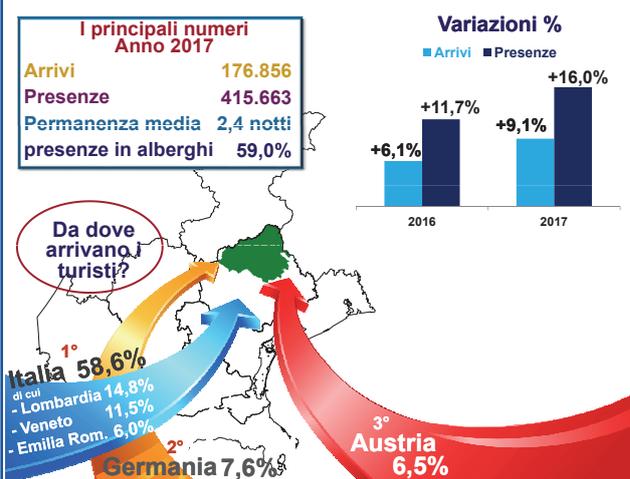
Nella Valpolicella, zona di produzione del vino Valpolicella DOP e del prestigioso Amarone DOP, le presenze turistiche nel 2017 sono state quasi 300 mila, registrando incrementi pari al +8,4% di arrivi e + 6,3% di presenze.

TURISMO, VINO E BUONA TAVOLA

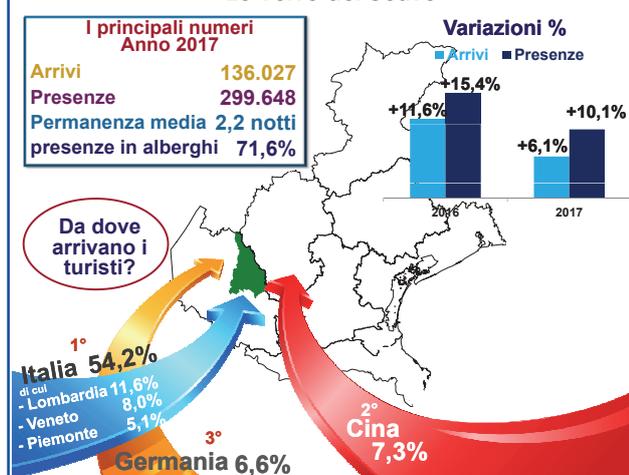
2017: l'anno d'oro per i numeri del turismo



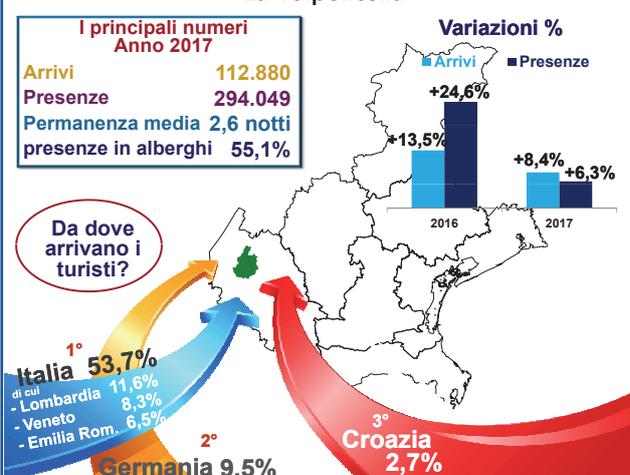
Il turismo emergente: la culla del Prosecco



Le Terre del Soave



La Valpolicella



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat-Regione Veneto